

Bianca Lazzeroni (Msc Ost Med) Giulia Lamonaca (Msc Ost Med) Romina Bonaldo (DO) Alessandra Abenavoli PhD, DO, PGCert HE

AIMO, Accademia Italiana di Medicina Osteopatica, Saronno Italy

Introduzione e Obiettivo

Gli effetti placebo e nocebo sono fenomeni imprescindibili delle relazioni terapeutiche, influenzati da fattori psicologici e neurobiologici che possono modificare in positivo o negativo la risposta al trattamento. Nonostante le critiche sull'utilizzo etico dei placebo, la consapevolezza di questi effetti, una buona comunicazione tra paziente-terapeuta e una adeguata gestione delle aspettative del paziente possono favorire un miglioramento dei risultati clinici, coadiuvando la terapia in atto.

Tuttavia, a livello medico e osteopatico non sono ancora presenti linee guida per favorire l'instaurazione dell'effetto placebo e minimizzare gli effetti nocebo. Indagare la conoscenza dei professionisti in merito potrebbe aiutare nella definizione di linee guida.

Obiettivo primario è indagare conoscenze, credenze, applicazione clinica e considerazioni etiche dell'effetto placebo e nocebo in osteopati tirocinanti e professionisti.

Obiettivo secondario è eseguire un confronto delle opinioni delle due popolazioni reclutate

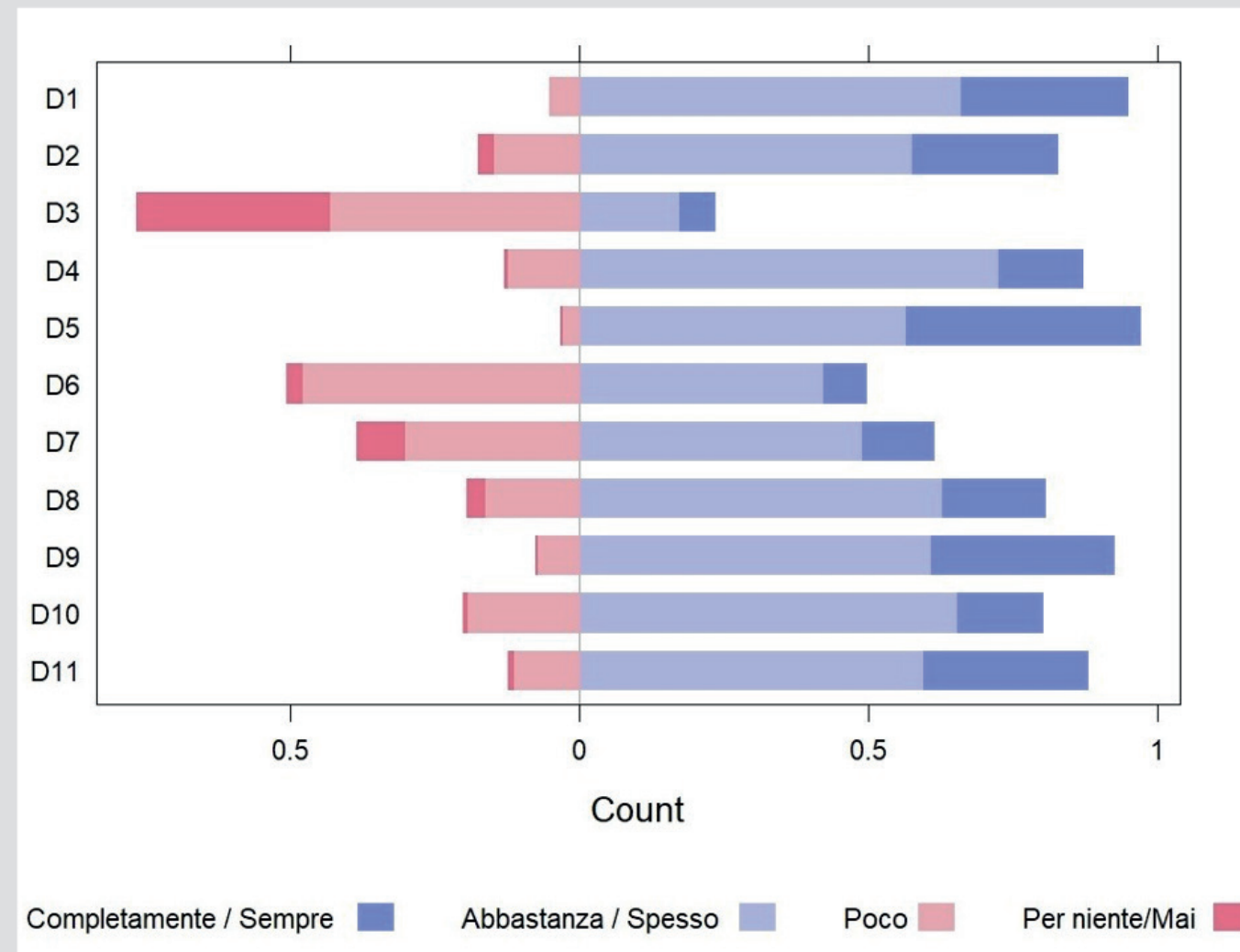
Metodi

Studio trasversale descrittivo, condotto tramite sondaggio su una popolazione di osteopati professionisti e tirocinanti.

Il questionario, completamente anonimo, consiste in 21 domande chiuse, suddivise in 3 sezioni, e somministrato online tramite Google Moduli da novembre 2023 a marzo 2024.

	Popolazione totale N = 384	Osteopata tirocinante N = 89	Osteopata professionista N = 295
Genere (F/M)	174/206 (45%/54%)	44/45 (50%/51%)	134/161 (45%/55%)
Età (media ± ds)	30 ± 7	25 ± 4	31 ± 7

Conoscenze e Credenze



D1_ Conosci l'effetto PLACEBO?

D2_ L'effetto placebo è la reazione che segue la somministrazione di un trattamento sanitario privo di specificità terapeutica, sia esso farmacologico o meno.

D3_ Conosci la differenza fra l'effetto placebo puro e impuro?

D4_ Ritieni che le istruzioni verbali rispetto all'efficacia di una tecnica abbiano funzioni placebo?

D5_ Consideri che l'instaurarsi di una buona relazione terapeuta-paziente possa facilitare l'ottenimento dell'effetto placebo?

D6_ L'aspettativa del paziente con dolore cronico facilita l'instaurarsi dell'effetto placebo.

D7_ Ritieni che in osteopatia esistano delle tecniche placebo?

D8_ Conosci l'effetto NOCEBO?

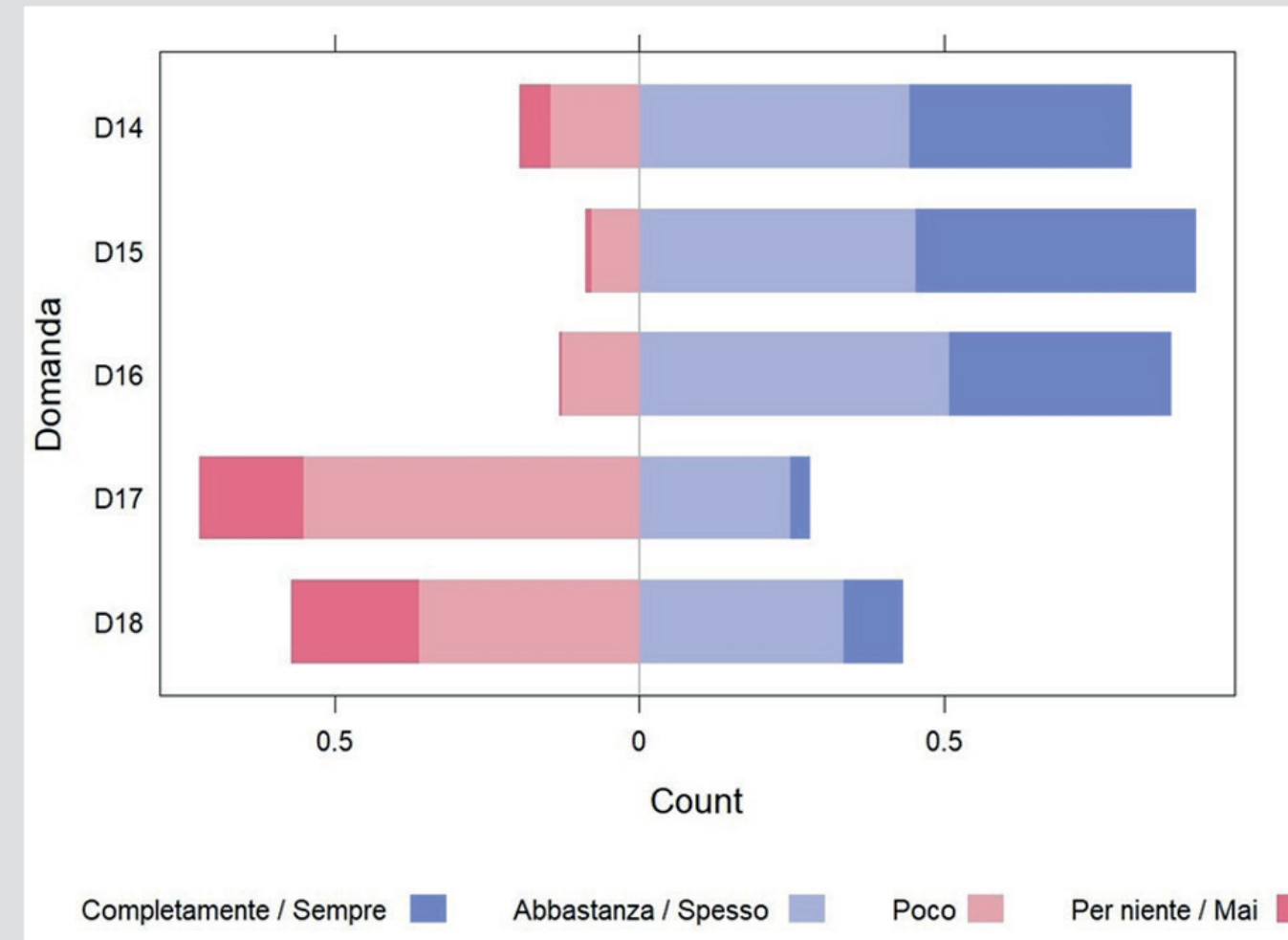
D9_ Un effetto nocebo può nascere da un'aspettativa negativa, ovvero dalla credenza che una determinata situazione o trattamento possano condurre a un esito negativo.

D10_ In base alle tue conoscenze, l'utilizzo di terminologia medica, se non compresa dal paziente, potrebbe influire negativamente sulle aspettative del paziente stesso?

D11_ Un'interazione terapeuta-paziente negativa può portare al peggioramento della sintomatologia

	Dove hai appreso le conoscenze sull'effetto PLACEBO e NOCEBO	
	PLACEBO	NOCEBO
Percorso studi osteopatico	217 (%)	194
Interesse personale	96	109
Altro titolo di studio	37	26
Corsi post graduate	20	22
Congressi	9	7
Altro	4	6
Non conosco tali effetti	1	20

Utilizzo Clinico



D14_ Ricerchi una comunicazione efficace con l'intento di indurre un effetto placebo?

D15_ Presti particolare attenzione alle parole che utilizzi per evitare un effetto NOCEBO?

D16_ Condividi con il paziente il razionale del piano terapeutico scelto?

D17_ Utilizzi tecniche richieste dal paziente al fine di aumentare l'efficacia del trattamento?

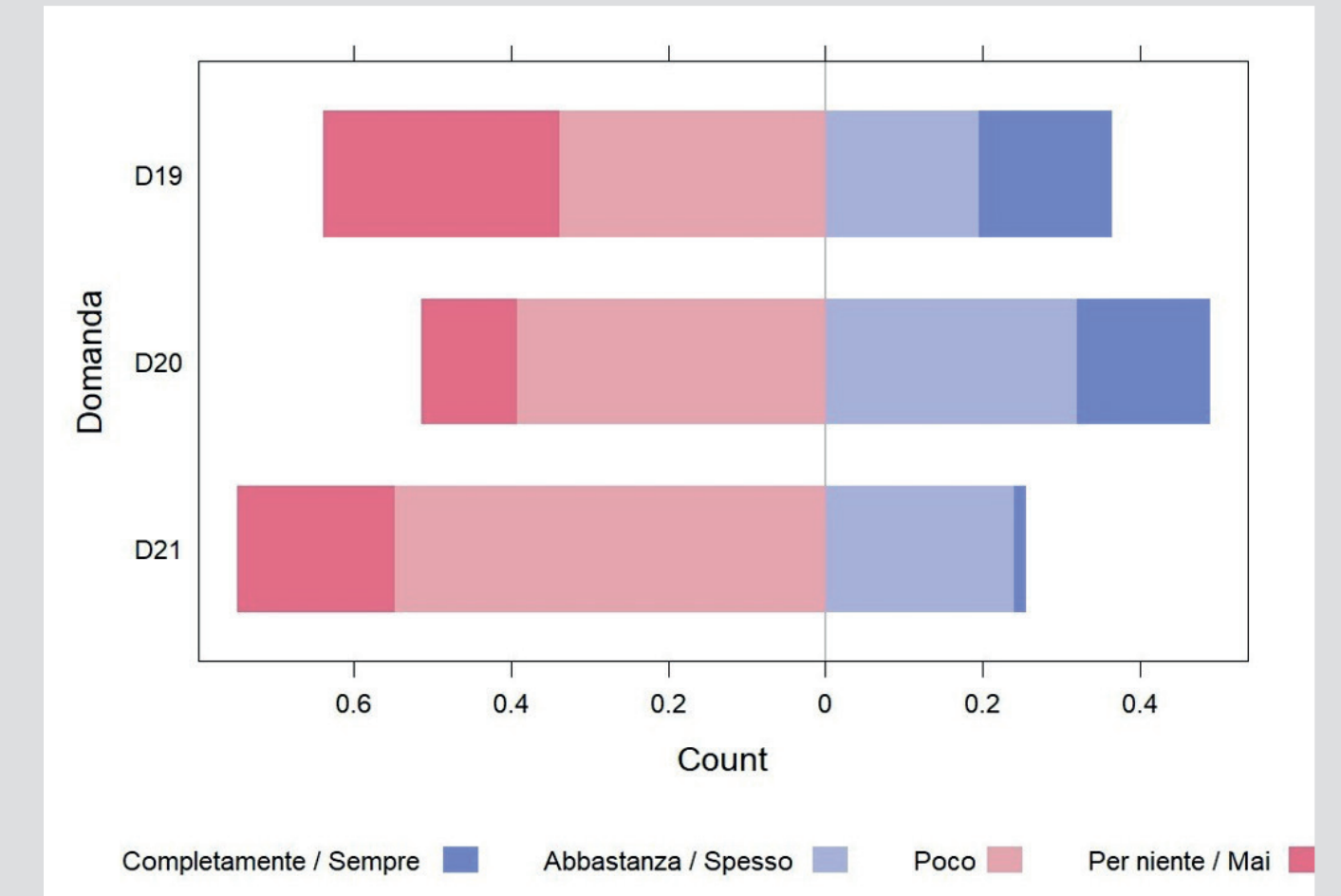
D18_ Ricerchi il "popping sound" durante l'esecuzione di una manipolazione HVLA per indurre un effetto placebo al paziente?

Analisi di associazione

Variabili	P-Value	V di Cramer
D1	0.004	0.149
D2	0.007	0.139
D3	0.002	0.133
D15	0.009	0.135
D18	<0.001	0.196**

Valori dei test χ^2 e V di Cramer calcolati tra le risposte di osteopati professionisti e tirocinanti: associazione significativa ($p < 0.05$), ma debole o nulla (V di Cramer)

Etica e Morale



D19_ Secondo te in ambito medico-sanitario un paziente deve sapere se gli viene somministrato un trattamento placebo?

D20_ Concordi che non informare il paziente vada contro l'etica professionale perché si inganna il paziente stesso?

D21_ Se il paziente venisse informato della somministrazione di un trattamento placebo, questo trattamento potrebbe avere comunque efficacia?

Conclusioni

L'analisi del questionario ha evidenziato una **conoscenza teorica discreta** dell'effetto placebo e nocebo tra gli osteopati, accompagnata da una buona consapevolezza pratica, in particolare nel prevenire l'effetto nocebo. Tuttavia, persistono **lacune** sulla distinzione tra placebo puro e impuro e sull'applicazione in pazienti con dolore cronico, oltre a opinioni divergenti e incertezze sugli aspetti etici e morali legati all'uso del placebo.

Gli **osteopati professionisti** mostrano una maggiore **padronanza teorico-pratica** rispetto ai tirocinanti, utilizzano meno tecniche placebo impure e sono più attenti nel linguaggio terapeutico.

Inoltre, è emerso un possibile timore di compromettere la **credibilità professionale** utilizzando modalità che potrebbero instaurare un effetto placebo.

Infine, il tema **etico** dell'uso del placebo resta divisivo, suggerendo la necessità di riflessioni più approfondite sull'integrazione del placebo nella pratica clinica osteopatica.

Un limite dello studio riguarda la **differenza numerica** tra le due popolazioni analizzate, che ha influenzato la validità dell'analisi comparativa. Questo studio evidenzia sia **lacune formative** che una buona consapevolezza generale, indicando la necessità di ulteriori ricerche e linee guida etiche per l'applicazione del placebo nella pratica osteopatica.